













14:17  **Vilya**  **[biblioteca]** è in piedi al centro della sala -è priva di finestre e illuminata fiocamente solo da alcune torce che stanno in alto, oltre gli scaffali dei libri- e sembra vessata da una stanchezza molle che le piega le spalle in avanti e le rende pesanti le palpebre; anche l'aria annoiata, incurante e passiva contribuiscono a un senso di spossatezza generale, sebbene una luce rapace negli occhi dal taglio obliquo riveli l'essenza predatrice dietro la maschera da ventenne spigolosa. Davanti a lei c'è **HVID**, alla quale si rivolge con voce grattata da una raucedine che le incrina il timbro acuto. "Allora. Oggi canterete a cappella, perché voglio sentire bene la vostra intonazione. Ma ovviamente potrete cantare facendovi accompagnare con uno strumento da qualcuno o accompagnandovi voi stessa -non con uno strumento a fiato, si capisce. Avete domande in merito?"

14:21  **Hvid**  **[Bib]** Indossa un abito davvero elegante e raffinato, un corpetto in calcopirite dorata che gioca di trasparenze, allacciandosi dietro il collo e lasciando braccia e spalle nude fa risaltare la sua epidermide latte, una gonna di impalpabile seta che le scivola lungo la figura fruscando fra le gambe ad ogni suo passo, nera come i più profondi incubi notturni. I capelli nivei sono liberi sulle spalle, liberi e lunghi fin quasi alla vita, una cascata argentea che le adorna il viso dai tratti nordici. Una farfalla bianca fra le ciocche, di tanto in tanto si muove dimostrando d'esser realmente l'insetto che è, e non un monile. Un paio di bracciali d'argento, uno con delle rune, uno è un **MONILE INCANTATO** di livello minimo. Una catenina d'oro bianco al collo con due pendenti, una è un'arma, l'altra una fiala contenente un rosso liquido come sangue. Il battito cardiaco che offre involontariamente a Vilya è regolare. Un cenno del capo per lei prima ancora delle parole con la sua voce che sempre melodica e cordiale <Nessuna domanda....ma preferisco senza accompagnamento per ora almeno...se per voi va bene> In piedi si trova l'albina, innanzi l'Eletto di Talia, le luci delle candele le creano giochi di luce ed ombra addosso.



14:26  **Vilya**  **[biblioteca]** Certo che va bene. Come vi ho detto, ho bisogno di capire se siete stonata come una campana o meno. <ribatte al Fulgore con disarmante semplicità e senza il minimo accenno di clemenza; intreccia le braccia ossute al petto e spia con indiscrezione la posizione della donna.> Tanto per iniziare, piantatevi bene a terra e rilassate tutta la muscolatura. Altrimenti canterete strozzata. Cercate di respirare con la pancia -la parte bassa dei polmoni. Insomma, almeno voi che avete il respiro certe cose dovete saperle. Bene. <le ha impartito gli ordini con piglio ruvido, marziale; le mostra la posizione -non certo la respirazione- divaricando leggermente i piedi e piegando appena le ginocchia.> Per aiutarvi ad avere coscienza del vostro respiro potete mettervi una mano sull'addome e sentirlo gonfiarsi. Adesso riscaldate la voce facendo un arpeggio maggiore.



14:31  **Hvid**  **[Bib]** Ah...non so cosa sia un arpeggio maggiore....ma conosco la scala... <Osserva Vilya, scivolandole sulla figura con quelle iridi magneticamente pure, innocenti e cristalline, private di colori, come l'acqua, andando dal volto alle gambe e ritorno, poi un movimento e a sua volta TENTA di imitarne la posizione divaricando le gambe, un profondo respiro e porta la mano destra sul ventre, un altro, inspira ... espira cercando di usar la muscolatura del diaframma. Torna con gli occhi su di lei, deglutisce e poi da qualche colpo di tosse schiarendo la voce per poi provare> Do....re....mi....fa....sol.... <premendo l'aria contro la propria mano cercando la giusta intonazione per ogni nota sfruttando la naturale timbrica melodica della sua voce> la...sido.... <le iridi agganciate allo sguardo di Vilya> ر. •**•. ر. ر. •**•.



14:37  **Vilya**  **[biblioteca]** L'arpeggio è la successione di fondamentale, terza e quinta. In scala di do, Do-Mi-Sol. Ma la scala va bene lo stesso. <approva la posizione di Hvid con un modesto cenno del capo, quindi tace, ancorando i propri occhi a quelli di Hvid, che lei le offre con tanto impegno. Finché non finisce di intonare l'ultima nota rimane impassibile e immobile; in un secondo momento, alla fine, rilassa le spalle e addirittura piega l'angolo sinistro della bocca.> Bene, per essere intonata lo siete. Cantatemi qualcosina, Hvid. Ah, ovviamente in rima. <lo dice con un imbrigliato piacere selvaggio, iniziando a ruotarle intorno -molto lentamente- e TENTANDO di testarne la sua rilassatezza impartendo una pressione lieve sulla spalla destra di lei con la mano sinistra, gelida.>



14:45  **Hvid**  **[Bib]** <La segue con gli occhi fintanto che le è concesso, poi quando oramai l'eterna le è alle spalle, la meta è la parete ripiena di libri innanzi a loro. Vuoi o non vuoi sussulta quando l'altra le sfiora la spalla, rilassata no neanche lontanamente nonostante si sforzi d'apparirlo ed il sussulto è immediato e incontrollabile tant'è che lei stessa storce le



labbra per un brevissimo momento> In...<s'interrompe scrolla le spalle e prende fiato sempre con la mano destra contro il diaframma e intona> Germe classico di dubbi e di paure / Quelle stesse tue di quando sii sincero / Credevi all'uomo nero / credevi all'uomo nero. . . . ** . . . ** . . .



14:53  **Vilya**  [biblioteca] <riesce a toccarle la spalla e l'unica reazione alla rigidità dell'altra è un silenzioso stringersi delle labbra esangui. PROVA a stringere sul muscolo con poca più forza -certo non potrà farle male, ma potrebbe indurre la muscolatura a rilassarsi.> Più morbida, Hvid. <le bisbiglia con quello che probabilmente vuole essere un tono rassicurante; lo potrebbe sembrare, se un costante sottofondo ruvido non intacchi l'intento. Non le dice altro, rimanendo lì ferma alle sue spalle, né commenta, per ora, la melodia intonata dalla Fulgore.>



14:59  **Hvid**  [Bib] <Nonostante il suo dire graffiante, con quel suo stringersi nella pelle calda e liscia delle sue spalle, l'albina in qualche modo riesce a rilassare le spalle e dunque ad intonare meglio la voce con cui intanto prosegue> Non dite che siete stanca / mentre la neve fuori tutto imbianca <Nonché a premer meglio l'aria nel diaframma sotto la sua mano, con gli occhi fissi nei libri va intonando melodica seguendo il ritmo lento ma ritmato> La paura di star sola mia bella signora / alla fine l'anima vi divora / lasciate andar le lacrime e i dispiaceri / sorridete e che il desiderio vostro s'avveri. . . . ** . . . ** . . .


15:06  **Vilya**  [biblioteca] Molto meglio. <approva nuovamente e grazia Hvid lasciando la presa sulla spalla; raccoglie le mani e le intreccia all'altezza della sacca. Con la sua flemma naturale recupera il fronte della Fulgore e le annuisce, senza sorriso. Ascolta il canto, assecondandolo con un impercettibile movimento della testa. senza staccare i propri occhi da quelli di Hvid.> State cantando meglio, sì. Quando volete terminare la canzone, fate pure.

15:08  **Hvid**  [Bib] Non dite che siete stanca / mentre la neve fuori tutto imbianca <prosegue con la sua voce naturalmente melodica in modo innato, musicalità che sfrutta imprimendo l'aria contro il palmo della mano nel tentar di non respirar di gola o di polmoni> Siete giovane e siete bella / saprete brillar come una stella<Vilya rientra nel suo campo visivo e lentamente il canto scema discendente andandosi a spegnere in un verseggiato mugolio finale>l'amore vi verrà a cercare / voi lasciatevi trovare, lasciatevi trovare...mmmm <dopo il quale dunque tace>. . . . ** . . . ** . . .

15:21  **Vilya**  [biblioteca] Complimenti, per essere la prima volta non è andata affatto male. <azzarda addirittura un solo, tiepido applauso, quindi si allontana, facendo qualche passo all'indietro. Stiracchia un sorriso forzato, senza muovere le mani.> Allora, vi piacerebbe, un giorno, provare a cantare con l'accompagnamento? Magari chiediamo al Novizio, Mousse, di suonare per voi. Sicuramente gli farebbe bene. <ha riacquisitato la sua vocalità inespressiva, senza l'ombra del benché minimo entusiasmo, che solo si anima nella luce degli occhi.>

15:25  **Hvid**  [Bib] <Rilascia un profondo respiro, schiudendo di poco le rosee carnose labbra, la mano destra parimenti torna lungo il corpo lasciando quella posa piegata adagiata contro il ventre, sbatte le lunga ciglia argentee un paio di volte prima di replicare> Mi piacerebbe sì...provare a cantare con la musica, perché no, sarebbe interessante anche per me e sicuramente è comunque una nozione in più...non si finisce mai d'imparare no? Non si dice così...<passa le mani sulla gonna lisciando invisibili pieghe di fatto scarica un pò di tensione che si porta addosso> La nostra lezione dunque termina qui...o che altro posso imparare? <le domanda>

15:31  **Vilya**  [biblioteca] Esatto, non si finisce mai di imparare. Poi trovo che il Canto sia particolarmente importante per voi Bardi, un'arma in più che non dovrete affatto sottovalutare. <ha impartito una piega seria alla raccomandazione, mentre si sposta nella sala verso una delle poltroncine, nella quale si lascia cadere.> No, direi che per ora siete libera. Ricordatevi che vi farò cantare con Mousse. E, oh mi raccomando: chiudete la porta quando uscite dalla Biblioteca. E' ancora giorno. <e la congeda così, artigliando il volume più vicino dallo scaffale lì accanto, nel quale si immerge.>

15:34  Hvid [Bib] <Sorride, stira le carnose labbra, esegue un piccolo cenno d'inchino con il capo bianco e replica solo>Me ne ricorderò, grazie e Sia Arte Eletto...<in saluto, dunque con quel suo modo leggero si volge e si avvia in fruscio di seta verso la porta, apre solo quel tanto le basta ad infilarsi per poi richiuder subito la porta e procedere per i corridoi verso l'uscita dal palazzo>